

Il Secolo XIX

26 marzo 2017

Acqui Terme, scoperti altri reperti romani

Acqui Terme - Pagine di **storia cittadina** continuano ad affiorare dal terreno. Questa volta, probabilmente, si tratterebbe di alcune parti dell'antico acquedotto romano posizionato sotto il **ponte Carlo Alberto**. A causa della piena del fiume, avvenuta nel mese di novembre in seguito all'alluvione, piano piano, stanno emergendo dall'acqua e dal fango **antiche pietre**.

«Non sappiamo con precisione se si tratta di colonne dell'acquedotto o di un altro tipo di reperto, ma è chiaro che si tratta di materiale che va analizzato e magari potrebbe essere oggetto di una campagna di scavi». A dirlo è **Marica Venturino** per conto della Sovrintendenza ai Beni archeologici di Torino.

Ed è sempre lei ad aver richiesto al **Ministero** competente un finanziamento necessario per mettere in sicurezza **il monumento**, messo a dura prova dalla prepotenza dell'acqua.

«Questa è la nostra **priorità** – ha aggiunto – questo non toglie però che sia necessario capire cosa siano questi reperti emersi».

Si tratta di pietre affiorate a poca distanza dalle arcate dell'acquedotto. Una parte di queste lascerebbe intendere che si tratti di **una colonna rovesciata**.

Molti i curiosi che durante le passeggiate lungo la pista ciclabile non disdegnano un'occhiata a questa nuova pagina di storia che potrebbe aggiungersi alla lunga serie di testimonianze romane che la città ha già collezionato. Proprio **venerdì scorso**, la dottoressa Venturino, dopo un sopralluogo in città, in accordo con l'amministrazione comunale acquese ha, tra l'altro, predisposto la messa in sicurezza dei reperti archeologici presenti nel pala orto.